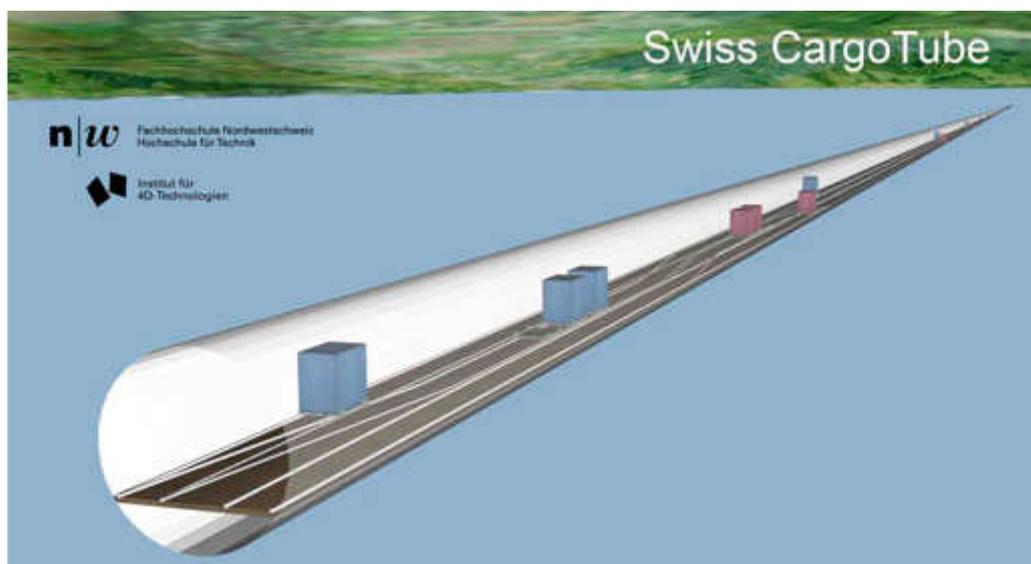


Il treno dei desideri (ecologici)

Di Andrea Chirichelli | 30 giugno 2009 | Categorie: Tecnologia



È solo un progetto (per ora), ma Swiss Cargo Tube potrebbe un giorno completare e snellire l'attuale sistema di trasporto merci su strada e su rotaia, entrambi oramai arrivati ai limiti delle proprie possibilità. Gli ingegneri svizzeri ritengono compromessa l'affidabilità dei mezzi di trasporto ferroviari ma hanno già pronta una soluzione: una rete di tunnel che attraverserebbe la Svizzera e porterebbe innegabili vantaggi.

Secondo Guido Grutter, membro del comitato dell'Associazione PPP Suisse, i punti di forza del progetto SwissCargoTube sarebbero l'affidabilità, la rapidità, il rispetto per l'ambiente, la flessibilità, la redditività. L'idea è nata nel 2001 alla Fachhochschule Nordwestschweiz (scuola di alta specializzazione del NordOvest della Svizzera). Essa ha poi preso forma in seno a una rete informale di specialisti di trasporti, logistica e finanza.

Swisscargotube è costituita da un tunnel di circa 4 metri di diametro, posto ad una profondità che varia dai 20 ai 60 metri. Dei vagoni automatizzati potrebbero circolare nei due sensi su binari separati, ad una velocità costante e relativamente poco elevata. Una terza via servirebbe, nei terminali, al carico e scarico dei containers pieni di merci. Il sistema costituirebbe quindi l'ossatura degli attuali flussi di merci sull'asse est-ovest, creando un collegamento sotterraneo tra la Svizzera orientale e quella Romanda. Per coprire tutto il territorio svizzero sarebbero però necessari dei collegamenti trasversali, anch'essi sotterranei.

"Nel trasporto delle merci, il criterio determinante in termini di qualità non è la velocità ma l'affidabilità", spiega il prof. Martin Kloti, direttore dell'Istituto delle Scienze Umane e della Natura. La libera circolazione sulle due vie esterne, al riparo dagli ingorghi di traffico in superficie e dalle condizioni meteorologiche, assicurerebbe questa affidabilità.

Swisscargotube infatti non è pensato per il traffico veloce, quindi gli investimenti nelle infrastrutture, nei materiali rotabili, nel controllo e nella gestione, sarebbero drasticamente ridotti, come pure i tempi di realizzazione, con dei costi meno elevati. Anche in Germania si stanno



studiano soluzioni simili: la società Carbocap ci lavora dal 1998, in collaborazione con l'Università della Ruhr a Bochum. Carbocap è ideata per il trasporto di merci a breve e media distanza (fino a 150 km) nelle grandi aree urbane. I Vagoni, simili a delle capsule, circolerebbero 24 su 24 in una rete molto ramificata di tunnel sotterranei, collegando molte stazioni.

Arrivate a destinazione, una o più capsule si dirigerebbero in modo automatizzato verso una stazione di carico e scarico, anch'essa automatizzata. Un notevole passo avanti verso la realizzazione del sistema è stato fatto nel 2006, con la creazione di una linea lunga 125 metri in scala 1:2. Gli autori del progetto stanno ora cercando un partner nel settore della logistica, che li aiuterebbe a sviluppare e a realizzare concretamente il progetto.